

Calendario Liturgico dal 21 al 28 Giugno 2020

† Domenica 21 Giugno Domenica XII	ORE 08,00	Spiga Maria
	ORE 09,15	Socie Defunte Santissimo
	ORE 10,30	Per il Popolo
Lunedì 22 Giugno Feria della XII Settimana	ORE 17,30	Santo Rosario
	ORE 18,00	Pisu Franco Ignazio (30° g.)
Martedì 23 Giugno Feria della XII Settimana	ORE 17,30	Santo Rosario
	ORE 18,00	Gessa Mario
Mercoledì 24 Giugno Natività di San Giovanni Battista, Solennità	ORE 17,30	Santo Rosario
	ORE 18,00	Ad Mentem
Giovedì 25 Giugno Feria della XII Settimana	ORE 17,30	Santo Rosario
	ORE 18,00	Efisio - Anna - Fam Defunti
Venerdì 26 Giugno Feria della XII Settimana	ORE 17,30	Santo Rosario
	ORE 18,00	Zuncheddu Luigia (30° g.)
Sabato 27 Giugno Feria della XII Settimana	ORE 18,00	Santo Rosario
	ORE 18,30	Zucca Giampiero - Fam. Defunti
† Domenica 28 Giugno Domenica XIII	ORE 08,00	Zuncheddu Antonio
	ORE 09,15	Contu Giovanna
	ORE 10,30	Per il Popolo



Parrocchia di Burcei
Nostra Signora di Monserrato



Settimana dal 21 al 28 Giugno 2020

XII Domenica del tempo ordinario

21 Giugno 2020

(Lez. Fes. Ger 20,10-13; Sal 68; Rm 5,12-15; Mt 10,26-33)

Temere o non temere

C'è un appello che ritorna con insistenza in queste righe di Vangelo: non temete! Ciò che viene detto in segreto, la violenza degli uomini, il valere poco davanti a Dio: queste cose non vanno temute. Solo il diavolo, colui che ha il potere di rovinare la nostra anima, va temuto. Con queste parole il Vangelo ci pone una domanda fondamentale: cosa guida la nostra vita? La fiducia o la paura? La fiducia nel Padre che ha cura di noi, una fiducia che ci permette di rischiare, esprimendo forza e originalità? O la paura che ci fa vivere chiusi in difesa, incapaci di dire una parola e compiere scelte libere?

Temere di parlare apertamente. I nostri rapporti spesso sono regolati da cose che non si possono dire: per non ferire l'altro, per non provocare conflitti, per il buon vivere. Magari sono cose che tutti vedono, ma si fa finta che non esistano. Da una parte c'è la paura a prendere in mano una situazione per provare a cambiarla, per cui lascio l'altro nel suo errore. Dall'altra nasce il chiacchiericcio, lo sparlare, che alimenta la codardia e sgretola dall'interno le comunità. A volte parlare in segreto è segno di dominio, alimenta il potere di chi sa e condivide alcune informazioni a discapito di chi non sa.

Tutti questi sono modi per dire che non crediamo o non vogliamo che le cose cambino. Il Vangelo, invece, ci crede; per questo invita ad avere relazioni franche, dove la nostra vigliaccheria o rassegnazione o le lotte di potere cedano il posto alla comunicazione. Parlare apertamente genera degli scontri, ma è solo in questo modo che si può ripartire. Abbiamo il coraggio di questa franchezza?

Temere gli uomini che possono uccidere il corpo. La violenza ci spaventa ed è giusto. Ciò che non serve è se noi per paura smettiamo di vivere. Il Vangelo parlava alla situazione dei primi cristiani, perseguitati e a volte uccisi per le loro idee. Oggi possiamo declinare questo invito pensando alla paura del vivere. È luogo comune pensare che il mondo non sia più sicuro come prima; sappiamo che non è vero, ma questa consapevolezza non basta a placare le nostre paure (per gli stranieri, l'incertezza economica ...). La tentazione è concentrare le forze sulla difesa dei nostri spazi, costruendo recinti in cui sentirsi sicuri. Questa paura ci toglie libertà. Come cristiani abbiamo il compito di portare fiducia nel mondo, di aprire delle strade di accoglienza, di dire a tutti che un'integrazione è possibile. Ci chiediamo, dunque: le nostre comuni-

nità sono aperte o chiuse? La nostra Chiesa vive nella paura o nella fiducia?

Temere che la nostra vita valga poco. È la paura di essere poco amabili. In un tempo come il nostro, il giudizio altrui diventa fondamentale, anche per noi adulti. Si fa di tutto per avere approvazione, spesso in modo dissimulato, senza chiedere apertamente. Ad esempio, trovare un posto dove posso essere indispensabile. Fare cose pretendendo il contraccambio e la considerazione. Buttare addosso all'altro le mie insicurezze, accusandolo di poca attenzione per me. Diventare banderuole, gente che pur di avere approvazione passa da un'opinione all'altra. Sono modi per scongiurare la nostra paura di non valere. Il Vangelo d'oggi ci rassicura: noi valiamo più di molti passeri davanti al Padre! Siamo consapevoli di ciò?



...Non abbiate paura degli uomini, poiché nulla vi è di nascosto che non sarà svelato né di segreto che non sarà conosciuto. Quello che io vi dico nelle tenebre voi ditelo nella luce, e quello che ascoltate all'orecchio voi annunciatelo dalle terrazze.(Mt 10,26-33)

Avvisi

Carissimi Parrocchiani

Dal 25 maggio le messe feriali sono nel Salone (Via Progresso). La Messa inizierà alle ore 18:00, ma siete pregati di venire almeno 30 minuti prima (17,30). Alle ore 18:00 inizia la Santa Messa Non sono graditi i ritardi

Nelle messe di trigesimo o di 1° Anniversario non ci sarà né l'offertorio né il pane in suffragio Così ogni volta che ci sarà la messa di un defunto i parenti sono pregati di annunciare per telefono, almeno due giorni prima, alla delegata del giorno, il numero dei parenti che presumibilmente parteciperanno, così da evitare confusione o di non trovare posto. Esempio: se la famiglia del defunto dichiara di essere in 15 persone le addette alla sorveglianza faranno entrare in chiesa (55-15=40) altre 40 persone.

Vi chiediamo il rispetto MASSIMO su tutto: NORME E PERSONE.

GRAZIE

Data	Associazione	Contatto
Lunedì 22 Giugno	Santissimo	Giovanna Pisu 3484466298
Martedì 23 Giugno	Sacro Cuore	Ausilia Zuncheddu 3474988162
Mercoledì 24 Giugno	Madonna del Rosario	Donatella Usai 3491522783
Giovedì 25 Giugno	San Francesco	Daniela Monni 3450901339
Venerdì 26 Giugno	San Pio	Evelina Lobina 3283874326
Sabato e Domenica	Misericordia	
Lunedì 29 Giugno	Sant'Antonio	Giuseppina Atzeni 3400594155
Martedì 30 Giugno	Sacra Famiglia	Valentina Tolu 3475622478
Mercoledì 1 Luglio	Santa Barbara	Manuela Caria 3488670604
Giovedì 2 Luglio	Immacolata	Federica Fadda 3271857462
Venerdì 3 Luglio	San Michele	Cesira Vacca 3662180849
Sabato e Domenica	Misericordia	

Si fa presente che a partire dal 14 Giugno le messe della domenica saranno tre